

Caro Maurizio

T'importano di nuovo per conoscere il tuo parere su una mia licita ritenuta, tanto per cambiare, psichica.

Premesso che le mie licite non hanno un secondo fine, espongo i miei quesiti per farmi un bagaglio che mi permettono di evitare licite che possono essere ritenute psichiche nei tornei di circolo.

Ho queste carte JTx - Axxx - AKx - KJx e il mio partner apre 1♠ con il sistema licitativo quinta nobile e miglior minore. Sapendo già di avere un fit a picche, ho ritenuto che dichiarare 2♥ sarebbe stato inutile anzi, su un eventuale 3♥ non avrei mai saputo se il mio partner aveva 3 o più carte a cuori e per forzarlo comunque a manche ho dichiarato 2♦.

A gioco terminato si è aperta una discussione sulla mia licita ed anche se i miei avversari, conoscendomi avrebbero confermato il risultato, è stato chiamato l'arbitro per sapere se aveva ragione chi sosteneva che la licita era corretta e chi la riteneva una psichica. Ebbene anche questa volta la mia licita è stata ritenuta dall'arbitro una psichica fortunatamente senza pagarne le conseguenze.

Un cordiale saluto.

Giancarlo Cherubini

Caro Giancarlo,

mi perdonerai se questa volta articolerò un pochino la mia risposta, ma dato che in pochi mesi è già la terza volta che mi proponi problemi relativi ad "occasionalmente" interpretazioni degli accordi, è giunta l'ora che dica qualcosa in merito.

Ebbene, così come per gli altri casi, la sequenza proposta, singolarmente presa, non rappresenta una psichica, visto che l'obiettivo che ti proponevi era certamente costruttivo (impostare, a tuo modo di vedere, una migliore sequenza licitativa) e non distruttivo (sviare gli avversari dal corretto percorso licitativo e/o di gioco).

Tuttavia, la ripetitività di tali atteggiamenti è certamente perseguibile, visto che lo scopo della normativa sulle psichiche è proprio quello di eliminare elementi di turbativa nelle manifestazioni a livello locale. Se la strada da percorrere non può quindi essere l'attribuzione di "psichica" alle tue deviazioni, è però possibile intervenire considerandole, come sono, abituali, e quindi soggette ad alert e relativa spiegazione. L'Articolo 40, infatti, ci dice che il sistema di una coppia è composto dagli accordi espliciti, dalle inferenze, e – pertinente nel nostro caso – quanto derivi dalla conoscenza **personale** e/o di coppia dello stile del compagno.

Inoltre, l'Organizzazione Responsabile, rappresentata dall'Arbitro (ex Articolo 80), ha il potere di imporre restrizioni, specie in materia di sistemi, così che gli eventuali interventi a tuo svantaggio sono giustificati.

Riassumendo: l'Organizzazione ha comunque il potere di impedirti certe deviazioni "estemporanee" (avvertendoti in anticipo), e il Codice dà all'arbitro la possibilità di trattare i vari casi nell'ambito dell'Articolo 75B (informazioni sbagliate). Ti sono quindi permesse se:

- a) Non sei stato precedentemente avvertito
- b) Stai giocando con qualcuno che non ti conosce.

Naturalmente, fatta salva la possibile applicazione dell'Articolo 75B, quanto sopra vale in ambito locale.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

ieri pomeriggio simultaneo light al mio circolo, dopo l'apertura di 1 quadri preparatorio della mia compagna e l'interferenza a dx di 1 picche, decidevo di dire 1 sa con a A10xx, xx DJxx e Jxx, a sx l'altro avversario con Jxxx nel colore del compagno alzava giustamente a 2 picche. La mia partner con Kxx AQxx xxx KQx decideva di dire 2sa, e dopo l'attacco di cartina di picche catturavo la donna del mio avversario interferente. Poiché a fiori non potevo che ricavare 2 levees, decidevo di andare al morto a cuori per muovere di la le quadri, ma dopo avere inserito il Re di cuori sul fante l'avversario rilevava di K e proseguiva di 10 nel colore, facendomi ormai capire ma ahime troppo tardi che non potevo evitare di cedere 5 cuori 2q e l'asso di fiori, condannandomi al 3 down in zona zero assoluto che mi faceva uscire dalla classifica locale e da quella a punti del light. Chiamato l'arbitro mi sentivo rispondere che poiché non era possibile accertare la malafede dell'avversario che aveva detto 1 picche con Q seconda nel colore e la sesta di cuori il risultato doveva ritenersi acquisito. Da quest'ultimo al quale mi venivano date risposte esaustive.

Vorrei chiedere allora visto che l'avversario non si è autodenunciato ne subito ne dopo l'attacco ne alla fine della mano, quale sarebbe dovuto essere un equo comportamento dell'arbitro e come si sarebbe dovuto comportare visto che il partito incolpevole ha certamente subito un grosso danno dall'andamento della mano. un grosso grazie e un cordialissimo saluto. La mano incriminata per un diagramma completo era la 7 del sim light di ieri pomeriggio

♠ A 10 5 2								
♥ 6 2								
♦ Q J 6 3								
♣ J 9 2								
<table style="border: none; border-collapse: collapse; margin: 0 auto;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">N</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">O</td> <td style="text-align: center;">E</td> <td style="text-align: center;">S</td> </tr> </table>				N		O	E	S
	N							
O	E	S						
♠ Q 4		♠ J 9 8 3						
♥ K 10 9 8 7 5		♥ J						
♦ K 10		♦ A 9 8 2						
♣ A 8 5		♣ 10 7 6 3						
<table style="border: none; border-collapse: collapse; margin: 0 auto;"> <tr> <td>♠ K 7 6</td> </tr> <tr> <td>♥ A Q 4 3</td> </tr> <tr> <td>♦ 7 5 4</td> </tr> <tr> <td>♣ K Q 4</td> </tr> </table>			♠ K 7 6	♥ A Q 4 3	♦ 7 5 4	♣ K Q 4		
♠ K 7 6								
♥ A Q 4 3								
♦ 7 5 4								
♣ K Q 4								

Giuseppe Fernandez

Caro Giuseppe,

una psichica, per essere tale, deve essere volontaria (cfr. la definizione stessa), ed è nella piena discrezionalità dell'arbitro decidere in merito. Nella fattispecie, al di là della storia personale del giocatore in questione, per giudicare la quale avrei bisogno di una conoscenza diretta del signore citato, mi sembra estremamente improbabile che Ovest volesse davvero dichiarare IP. I motivi sono semplici: Ovest ha una piena apertura e un ottimo colore "vero", dunque nessuna ragione per voler intraprendere un'iniziativa "distruttiva" quale una psichica al posto di una costruttiva (il normale intervento di IC). In sostanza, manca del tutto il "fumus diaboli" nella vicenda, almeno dal punto di vista tecnico (come già detto, non voglio e non posso entrare negli eventuali aspetti "ambientali" della stessa, i quali lascio all'arbitro perchè lui, conoscitore di persone e circostanze locali, è certo più titolato di me ad esprimersi in merito).

Niente rileva l'autodenuncia, non più prevista dal nostro ordinamento da oramai sei anni, né il fatto che NS abbiano subito un danno, e men che mai la sua entità. In assenza di fattispecie di reato - ed Ovest, come già detto, non ha in alcun modo violato alcun dispositivo normativo - non è previsto alcun risarcimento. Nulla poena sine lege.

Un affettuoso saluto,

Maurizio Di Sacco